

Le ragioni di un convegno

Da duecento anni la comunità cristiana di Gorgonzola celebra i riti sacri, prega e onora Dio in un magnifico tempio neoclassico. Quando il 22 ottobre 1820 l'arcivescovo di Milano consacrò la nuova chiesa prepositurale, i gorgonzolesi videro finalmente compiersi dopo lunghi anni quanto promesso dal compianto duca Serbelloni nel famoso testamento del 1802. I lavori, avviati in piena età napoleonica (1806) e diretti dall'architetto Cantoni fino al 1818 (qui il ticinese morì, trovando sepoltura nel mausoleo che lui stesso aveva progettato per il duca Gian Galeazzo nel 1776), proseguirono per alcuni decenni nel corso della Restaurazione e ben oltre l'Unità d'Italia.

Il superbo edificio neoclassico ereditò dalla chiesa precedente l'intitolazione agli antichi martiri Protaso e Gervaso, conservando a Gorgonzola il ruolo di capoluogo della prestigiosa pieve omonima di origine medievale. La vecchia chiesa parrocchiale è documentata nelle carte d'archivio, mentre le sue mura furono atterrate per lasciare spazio al nuovo e ampio sagrato nell'Ottocento. La presenza a Gorgonzola, almeno dal XVI secolo, dell'illustre casato dei Serbelloni Busca è all'origine di questo grandioso complesso monumentale – composto dal mausoleo, dalla chiesa, dall'annesso oratorio della Trinità e dal campanile (questi ultimi due opera di Giacomo Moraglia della metà del XIX secolo) – ma anche dell'importante Ospedale Serbelloni (pure di Moraglia), nonché di altri minori ma non meno significative iniziative edilizie, commerciali o caritative nei confronti del borgo.

Nel progetto cantoniano architettura, stucchi, sculture, pitture e arredi lignei concorrono, secondo un disegno unitario, a realizzare un insieme coerente e armonico, un luogo di rara e delicata bellezza conservatosi pressoché intatto fino ai nostri giorni. Per dare compimento a questi elementi, interconnessi fra loro, furono coinvolte inizialmente maestranze ticinesi fedeli all'architetto, volgendo poi lo sguardo – per le opere di maggiore impegno – ad artisti attivi a Milano, spesso legati all'Accademia di Brera. Fra di essi i nomi di maggior calibro sono quelli di Benedetto Cacciatori, Agostino Comerio e Domenico Moglia, ciascuno a suo tempo maestro nella scuola d'arte milanese. Non tutto fu consegnato in tempo per la cerimonia solenne dell'ottobre di duecento anni fa. Anzi, i lavori di completamento e decorazione della chiesa occuparono a lungo i responsabili della fabbrica, chiamati a praticare un delicato gioco d'equilibri tra le opposte esigenze di concludere degnamente la costruzione, accogliendo le accorate istanze della popolazione e di preservare le risorse economiche disponibili, che attorno alla metà del secolo furono in gran parte destinate alla costruzione dell'Ospedale.

Il risultato ottenuto può dirsi però soddisfacente e di tutto rispetto: l'edificio pensato due secoli fa per un modesto borgo del contado milanese, che allora contava poche migliaia di abitanti, è diventato ben presto un'icona tra le più riconoscibili dell'Est milanese. Caro ai gorgonzolesi di ieri e di oggi, scrigno ancora poco conosciuto di tesori artistici e storici, il suggestivo complesso della parrocchiale di Gorgonzola si staglia imperturbabile nel paesaggio cittadino, specchiandosi nelle acque del vicino naviglio della Martesana, di cui è uno dei monumenti più identitari. Le iniziative programmate per questo bicentenario, sebbene in parte pregiudicate dall'emergenza sanitaria, sono volte a rimettere questo luogo al centro dell'attenzione della comunità locale e di tutti coloro che ricercano nei monumenti, anche i più defilati, testimonianze preziose d'arte e fede e memorie storiche sempre attuali.

Marco Cavenago - Concordiola

Ingresso libero con Green Pass fino a esaurimento posti.
A causa delle norme anti-covid si raccomanda di registrarsi in anticipo inviando una mail a concordiola@gmail.com specificando nomi e recapiti dei partecipanti e sessioni cui si intende assistere (mattina, pomeriggio o entrambe).

sabato 23 ottobre - ore 21.00
(in chiesa con Green Pass)

CONCERTO **della Cappella musicale di Gorgonzola**

Durante la giornata sarà visitabile
presso il mausoleo Serbelloni la

MOSTRA DEL BICENTENARIO

e si potranno acquistare LIBRI sulla storia e l'arte della chiesa.



CONCORDIOLA
associazione culturale



con il patrocinio di



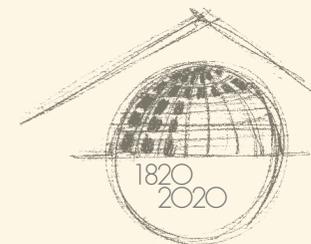
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO
DIPARTIMENTO DI
BENI CULTURALI E AMBIENTALI



CITTÀ DI
GORGONZOLA

COMUNITÀ PASTORALE "MADONNA DELL'AIUTO" DI GORGONZOLA

SS. PROTASO E GERVASO
GORGONZOLA



Duecento anni della chiesa
SS. Protaso e Gervaso
di Gorgonzola:
la nuova prepositurale
di un'antica pieve lombarda

sabato
23 ottobre 2021



PROGRAMMA DEL CONVEGNO

*"E pose la sua tenda
in mezzo a noi"*

BICENTENARIO DI CONSACRAZIONE DELLA CHIESA

Sessione mattutina

10.00 Accoglienza e registrazione

10.15 Saluti

10.30 **Claudio Maria Tartari**
(storico del territorio milanese)
Profilo storico della Pieve di Gorgonzola

Nel VI secolo i Longobardi provocarono il collasso delle istituzioni urbane, compreso l'episcopio con le funzioni annesse. I papi pensarono dunque di ricostruire il tessuto connettivo della Chiesa là dove il popolo si era rifugiato: nelle campagne. Individuati centri già dotati di prerogative (come Concordiola) e altri nuovi, ai criteri logistici vennero uniti aspetti simbolici legati al culto dei santi. Le pievi furono costantemente il luogo di raccolta dei tributi e quindi nel ricostituirsi del potere episcopale (IX-X secolo) vennero gestite dai vescovi con modalità feudali. La successiva affermazione dei Comuni fonderà nei secoli la propria forza sul legame fra i territori pievani e le elites rurali e la Città.

10.50 **Anna Meroni (associazione culturale Concordiola)**
Luoghi di culto e vita di una comunità attraverso le visite pastorali

Tre visite pastorali in tre diversi secoli: gli atti conservati nell'archivio parrocchiale di Gorgonzola documentano gli edifici religiosi, lo stato del clero e dei laici prima della costruzione della nuova prepositurale, tra curiosità e qualche sorpresa.

11.10 **Alberto Villa (Università degli Studi di Milano Bicocca)**
Il sagrato della chiesa dei SS. Protaso e Gervaso tra geologia, geofisica e archeologia

Risultati delle indagini indirette condotte su quanto resta della vecchia parrocchiale, demolita nell'Ottocento per far spazio alla nuova chiesa: confronti con i dati rilevati e le documentazioni storiche.

11.30 **Bruno Maria Bosatra**
(Archivio Storico Diocesano di Milano)
Il Cardinale Gaisruck

Un arcivescovo carinziano sulla Cattedra di Ambrogio e Carlo: piste per uno studio. Il testo dell'omelia pronunciata dal cardinale durante la consacrazione del 22 ottobre 1820, conservato nell'Archivio Diocesano, è un documento utile per tratteggiare il profilo di questo prelado.

Questo convegno avrebbe dovuto svolgersi esattamente un anno fa: la pandemia che sta sconvolgendo il mondo lo ha "fermato" a pochi giorni dallo svolgimento, così come aveva bloccato - tra febbraio e giugno - tutte le precedenti iniziative che erano state messe in calendario per celebrare degnamente il bicentenario.

La Comunità pastorale non si è data per vinta e, dopo aver organizzato una serie di apprezzati e partecipati appuntamenti culturali tra giugno e settembre 2020, ripropone finalmente, con un anno di giustificato ritardo, il convegno dove qualificati studiosi sono chiamati ad affrontare per la prima volta la lunga e ricca storia della prepositurale di Gorgonzola.

Gli organizzatori esprimono il loro grazie ai relatori, al pubblico e alla Comunità che ha reso possibile tutto questo.

Sessione pomeridiana

14.30 Accoglienza e registrazione

14.45 **Matteo Marni**
(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)
Laus Ejus in ecclesia Sanctorum. Cinque secoli di musica nella Chiesa Prepositurale di Gorgonzola

La storia di una chiesa, intesa come edificio di pietre e ma anche come comunità che al suo interno vi si ritrova, passa anche per la musica che è risuonata sotto le sue volte nel corso dei secoli. Nel quadro del forese della vastissima arcidiocesi ambrosiana, la prepositurale di Gorgonzola rappresentò nel corso dei secoli un caso di straordinaria vitalità musicale. Dotata di un organo dal 1605, la chiesa dei SS. Protaso e Gervaso ebbe dalla metà del Settecento al proprio servizio un'apprezzata cappella musicale ancora in attività. Il presente intervento delineerà la storia degli organi, organisti, compositori e musicisti che nel corso dei secoli si sono avvicendati nel tempio gorgonzolese.

15.05 **Associazione culturale Concordiola**
Gian Galeazzo Serbelloni mecenate e filantropo

Il duca Serbelloni (1744-1802), ultimo discendente di un'illustre casata, rivolse moltissime attenzioni al borgo di Gorgonzola, dove la famiglia disponeva fin dal XVI secolo di una residenza di villeggiatura. Commissionò a Simone Cantoni il portico per il mercato, il mausoleo e il progetto di ristrutturazione della vecchia parrocchiale, favorì l'istituzione della fiera di S. Caterina. Ma la sollecitudine del "duca giacobino" per i gorgonzolesi si ritrova soprattutto nel testamento, dal quale derivarono le magnifiche fabbriche della chiesa e dell'ospedale.

15.20 **Nicoletta Ossanna Cavadini**
(m.a.x. museo di Chiasso)
Simone Cantoni l'architetto del sacello Serbelloni e della nuova chiesa dei SS. Protaso e Gervaso a Gorgonzola

Il progetto del sacrario della famiglia Serbelloni e la successiva nuova chiesa prepositurale di Gorgonzola occuparono l'architetto ticinese Simone Cantoni (Muggio 1739-Gorgonzola 1818) per lungo tempo: oltre trent'anni di vita professionale attiva. Si analizzano in questa sede le vicende che portarono alla ideazione e alla realizzazione del complesso sacro in stretto rapporto con la committenza Serbelloni e le maestranze che vi lavorarono fino alla morte dell'architetto.

15.40 **Marco Cavenago**
(Università degli Studi di Milano)
Brera in Martesana: gli artisti dell'accademia milanese per la nuova chiesa di Gorgonzola

I lavori di decorazione e arredo della nuova chiesa di Gorgonzola si trascinarono per lunghi anni sino alla fine dell'Ottocento, con alcuni interventi aggiuntivi nel Novecento. Per dare compimento al magnifico tempio voluto dal duca Serbelloni, ideato dall'architetto Cantoni e tanto caro alla popolazione gorgonzolese furono coinvolti pittori, scultori, ornatiisti, ebanisti, marmorini e stuccatori dell'ambiente artistico gravitante attorno all'Accademia braidense. I loro nomi e le circostanze dei loro interventi sono affidati alle carte degli archivi, le loro opere adornano tuttora la chiesa prepositurale.